

I commercianti cercano di realizzare gli affari dopo il deludente Natale

La stagione dei saldi è iniziata nel caos

Cisl: ridurre del 10% i prezzi dei generi di prima necessità

Luigina Venturini

MILANO È tempo di saldi. Ma quest'anno con una variante: non si tratta di fare corse nei negozi in cerca dei migliori affari, ma di districarsi tra mille polemiche. Sull'euro, sull'aumento dei prezzi, sull'effettivo valore dell'inflazione.

Ieri è intervenuta anche la Cisl, che ha predisposto una strategia per fermare il caro-vita, che al primo punto prevede una riduzione dei prezzi del 10% dei beni di prima necessità. E per una richiesta ai commercianti, ce ne sono tre per il governo, a cui il sindacato diretto da Pezzotta chiede un incontro per verificare la politica dei redditi, un più stretto monitoraggio di costi e tariffe e il rinnovo di tutti i contratti aperti.

In pratica il dibattito è ancora aperto su tutto ciò che può confondere i consumatori e preoccupare i commercianti, che pure in questi ribassi ripongono l'ultima speranza di recupero di una stagione di vendite fallimentare. Ma potrebbero rimanere delusi: secondo Telefono Blu, organizzazione al servizio dei consumatori, i saldi invernali ed estivi solitamente incidono per il 25% nel fatturato totale del comparto abbigliamento, ma quest'anno non sarà facile arrivare a questa percentuale.

Non sono entusiasmanti, infatti, le previsioni sull'intenzione media di spesa per famiglia: 200 euro al Nord, 160 al centro, 120 al Sud. Nei saldi dell'estate scorsa gli italiani non hanno speso più di 1,5 miliardi di euro, e quelli invernali, secondo le previsioni, non porteranno più di 4 miliardi di euro, anche se a questa cifra va aggiunto un altro miliardo di euro rappresentato dalle promozioni anticipate.

Molti, infatti, i dettaglianti che hanno escogitato offerte di ogni tipo già dagli ultimi giorni di dicembre. In Lombardia, benché i saldi ufficiali si inaugurino solo sabato prossimo, 11

gennaio, la merce scontata si trova già in moltissimi negozi. Ed è scontro incrociato anche nelle istituzioni.

La data era stata fissata dalla giunta regionale di Formigoni, nonostante i commercianti, delusi per l'andamento delle vendite nel periodo festivo, avessero chiesto di avere mano libera da subito per rimediare ai magri guadagni: «Quella scelta - commenta il consigliere Ds Giuseppe Benigni - si sta rivelando un grosso errore, che danneggia i consumatori e rende confusa la situazione tra i commercianti. Per non creare disparità, è necessario far rispettare la normativa, ma per il futuro si potrebbero lasciare liberi i commercianti di decidere le politiche di sconto sui prezzi».

E per ogni scontro reale, almeno in Italia, ne corrisponde in parallelo uno televisivo. Le polemiche dei consuma-

tori, in particolare, si sono accentrate intorno alla puntata di Porta a Porta andata in onda ieri sera. Dando una memorabile lezione di stile, il presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara si è rifiutato di partecipare alla trasmissione sull'inflazione prima di riferirne in Parlamento. «Mi vedo costretto a rinunciare - ha scritto a Bruno Vespa - in considerazione del fatto che il Senato e la Camera hanno annunciato la convocazione dell'Eurispes e dell'Istat per un'audizione sul problema dell'inflazione. Per il profondo rispetto che nutro nei confronti di queste istituzioni, vorrei non anticipare in un programma televisivo, per quanto autorevole, temi e questioni che, a mio parere, andrebbero discussi preliminarmente a livello istituzionale».

Nella speranza che qualcuno prenda nota.

Iniziati i saldi in Toscana. Una passante davanti a un negozio di Pisa. Silvi/Ansa



Il sindaco di Siena Maurizio Cenni dopo la circolare del ministro, che paralizza l'attività degli enti: «Mai tanta burocrazia»

«Fondazioni, una ritorsione di Tremonti»

MILANO «Quella del ministro Tremonti pare una ritorsione contro le Fondazioni che difendono la propria autonomia». Questo il commento del sindaco di Siena, Maurizio Cenni, alla circolare del ministero del Tesoro a firma del direttore generale Domenico Siniscalco che limita all'ordinaria amministrazione le attività delle Fondazioni non soggette a parere preventivo dell'autorità di vigilanza. «È gravissimo che un ministero applichi questa strategia - continua il sindaco - La circolare non indirizza, non guida, non chiarisce, non serve ad un bel niente se non a paralizzare di fatto ogni attività delle Fondazioni bancarie. L'ennesima forzatura del ministero non può essere applicata e rischia di attivare un'ulteriore ondata di ricorsi».

La circolare del ministero del Tesoro sollecita le Fondazioni a chiedere espressa autorizzazione

dell'autorità di vigilanza per ogni atto al di fuori dell'ordinaria amministrazione a prescindere dagli importi previsti. «Significa - riprende Cenni - che una Fondazione come quella del Monte dei Paschi, che può disporre di un patrimonio di miliardi di euro, se decidesse domani di sponsorizzare un convegno con un contributo di mille euro dovrebbe chiedere il permesso a Tremonti. Mai la burocrazia era arrivata a tanto. La paralisi scientifica delle Fondazioni si ottiene mettendo fuori dall'ordinarietà la redazione del documento programmatico previsionale. Bloccando questo - conclude il sindaco - si blocca la programmazione della Fondazione, le sue erogazioni, la destinazione dei suoi futuri contributi. Al ministero piace dire che il proprio obiettivo è dare alle Fondazioni una operatività di tipo europeo. Leggendo le circolari viene da pensare il contrario».

2002, raccolta in rosso per i fondi comuni

MILANO Chiusura d'anno buona per i fondi comuni di investimento che, per il terzo mese consecutivo, segnano una raccolta positiva pari a 1.229 milioni di euro. La performance di dicembre non impedisce comunque al sistema di evitare nell'intero anno un andamento negativo: la raccolta netta del 2002 risulta, infatti, pari a circa -6.390 milioni di euro contro i -584 milioni del 2001. A dicembre gli obbligazionari sono tornati in territorio positivo con una raccolta di circa 268 milioni di euro, mentre gli azionari, sebbene negativi, hanno recuperato terreno chiudendo il mese a -755 milioni. Segno meno anche per i fondi bilanciati (-655 milioni), mentre sono positivi i fondi di liquidità (+1.966 milioni) e i fondi flessibili (+405 milioni). In calo di quasi il 10% il patrimonio complessivamente gestito dai fondi che, a fine dicembre, ammonta a 465.916 milioni di euro.

TRASPORTI

Venerdì disagi negli aeroporti

Ritardi e cancellazioni di voli potranno verificarsi venerdì 10 gennaio per lo sciopero di otto ore (dalle 10 alle 18) dei controllori di volo aderenti alla Cisl. È stato invece revocato lo sciopero del 10 gennaio dei controllori di volo di Brindisi, indetto dalla Cisl.

FILTRAUTO

Sciopero contro i licenziamenti

I lavoratori della Filtrauto di Sant'Antonino (Torino), azienda della componentistica auto della Sogefi (gruppo De Benedetti), hanno scioperato ieri tre ore per protestare contro undici licenziamenti illegittimi e il comportamento antisindacale dell'azienda. Secondo Fim, Fiom e Uilm l'azienda è venuta meno agli accordi: a marzo del 2002 i dipendenti erano 340 e oggi sono 265, cioè 75 in meno, ben di più degli esuberanti dichiarati dall'azienda e sottoscritti negli accordi.

EDITORIA

Romagna Manoja direttore di Mf

Enrico Romagna Manoja è il nuovo direttore di Milano Finanza. La conferma ieri dall'editore del Gruppo Class, che attualmente era a capo delle pagine economiche de La Repubblica, guiderà il quotidiano finanziario a partire dal «primo febbraio», sostiene Paolo Panerai, amministratore delegato e vicepresidente del Gruppo Class.

MUCCA PAZZA

Senza lavoro 60 controllori

Oltre 60 coadiutori del Ministero della Sanità hanno perso il posto di lavoro. Sono veterinari, chimici e farmacisti che operano presso le frontiere per la prevenzione contro la Bse. I loro contratti di collaborazione, scaduti il 31 dicembre scorso, non sono stati rinnovati per il mancato stanziamento, in Finanziaria, delle risorse necessarie a coprire i costi del personale.

Festa Neve 2003

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

www.festaunita.it

in Trentino
la settimana bianca
intelligente

16-26 GENNAIO 2003

ALBERGHI	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C	FASCIA D
3 GIORNI 15/10/2003	€ 145,00	€ 132,00	€ 120,00	€ 110,00
7 GIORNI 15/26/2003	€ 295,00	€ 275,00	€ 250,00	€ 230,00
10 GIORNI 15/26/17/03	€ 420,00	€ 390,00	€ 355,00	€ 325,00

Riduzioni in 3° e 4° letto:

- Bambini fino a 2 anni 50%
- Bambini 3/6 anni 30%
- Bambini 7/11 anni 20%
- Oltre i 12 anni 10%

gratuita a carico dell'Albergatore; gruppi organizzati una ogni 25 persone paganti.

piano famiglia: 2 adulti + 2 bambini fino a 11 anni compiuti, in stanza quadrupla, pagano 3 quote inzer.

I prezzi esposti sono riferiti al trattamento di mezza pensione

A disposizione: Residence e appartamenti

la CARTA dell'OSPITE

La carta dell'ospite viene rilasciata esclusivamente a chi prenota tramite il Comitato Organizzatore della Festa.

- SCONTO skipass
- SCONTO noleggio di sci e scarponi
- SCONTO lezioni di sci alpino o nordico
- TRASPORTI gratuiti nell'ambito della zona interessata alla Festa
- SCONTO gite organizzate dalla Festa
- PARTECIPAZIONE alle var e iniziative (escursioni) previste dal programma della festa
- PREMIO SUPPLEMENTARE in una delle torbelle o gamma liera
- PREMIO con sorteggio giornaliero
- ENTRATA gratis in piscina
- PREZZO SCONTATO in palestra
- PREZZO SCONTATO al nuovo Museo Mart di Rovereto



FESTA NEVE

sport

spettacolo

cultura

ambiente

FOLGARIA-LAVARONE-LUSERNA

Vi aspettiamo a Folgaria!

La Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve torna a Folgaria dove nacque venticinque anni fa nel 1979. Sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna trascorrere mo cieci giorni speciali e divertenti.

Dieci giorni in un luogo splendido, immersi in un ambiente incontaminato tra la neve e i pini. l'ideale per rigenerarsi e godersi una bella vacanza. Per fare sport, per sciare, per fare lunghe passeggiate o prendere il sole, ma anche per ballare, conoscere nuovi amici e mangiare in compagnia ai ristoranti de la Festa. L'accogliente e ben attrezzata la sede di Folgaria ci ha permesso di a largare l'offerta degli spettacoli.

Da liscio al rock al jazz passando per il folk e la musica d'autore. Accanto agli spettacoli, abbiamo organizzato con cura gli incontri e i dibattiti culturali e politici. Inoltre siamo lieti di poter offrire a tutti gli ospiti della Festa una grande opportunità. Grazie ad una particolare convenzione, sarà possibile visitare il Mart di Rovereto: il nuovissimo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - un' opera architettonica innovat va, unanimemente considerata tra le più affascinanti d'Europa nel suo genere.

Ci auguriamo che questa Festa, questi dieci giorni di vacanza, ci offrano la possibilità di occuparci un po' di più della qualità della vita nostra e di tutti, per diventare sempre più cittadini consapevoli e che si sanno porre le giuste comande sulla società ed il mondo.



INFORMAZIONI



PRENOTAZIONI

Dal lunedì al venerdì 9.30 - 12.30 • Lunedì e martedì 15.00-18.00
0461.230054

www.dsdelrentino.it/festaneve | e-mail: festa@dsdelrentino.it

38100 Trento Via Suffragio, 21 fax 0461.987376